

Geronimo Stilton

A  
SCUOLA  
DI  
COSTITUZIONE  
Geronimo Stilton

infanzia



CHE FORZA, LA SOLIDARIETÀ!



Consulenza a cura di Benedetta Biasi e Laura Poncia,  
autrice e progettista Scuola Primaria  
Mondadori Education

# CHE FORZA, LA SOLIDARIETÀ!

**A CHI È RIVOLTO:**  
scuola dell'infanzia

**ATTIVITÀ:**  
ludica  
(gioco a corpo libero)

## • LA PAROLA ALL'ESPERTA •

Nessuno vive completamente isolato: abitiamo la terra insieme agli altri esseri umani, agli animali e agli elementi che fanno parte della natura, condividendo con loro ambienti, esperienze ed emozioni. Ma una comunità diventa tale quando ogni suo membro sente di far parte di un insieme collettivo, matura verso di esso un senso di responsabilità ed è consapevole che ciò che accade a uno dei suoi componenti ha delle ricadute sugli altri, siano esse positive o negative.

In una comunità, la **solidarietà** rappresenta una sorta di superpotere di gruppo che si realizza perché al nostro fianco ci sono gli altri; è lo scudo che ci protegge quando ci troviamo in una situazione di fragilità, l'abbraccio che ci sostiene se ci sentiamo in difficoltà. E noi, rinforzati e protetti da questo superpotere, possiamo a nostra volta usarlo per fare cerchio intorno agli altri quando sono loro ad avere bisogno di aiuto.

Anche la Costituzione Italiana, nell'articolo 2, richiama questo importante dovere sociale, che può garantire la coesione di una comunità, evitando la dispersione, la solitudine e l'esclusione. Nell'**attività** proposta proviamo a sentirci parte di un insieme dove, a rotazione, alcuni membri proteggono e altri vengono protetti dalle avversità. Sperimentare ruoli differenti è fondamentale per sviluppare empatia, comprendere il potere del gruppo e il delicato equilibrio che sussiste tra il tutto e le parti.

# CHE FORZA, LA SOLIDARIETÀ!

## QUALI SONO GLI OBIETTIVI

- Riflettere sul significato della solidarietà attraverso il parallelo con il mondo animale.
- Percepire la differenza tra essere soli ed essere in gruppo.
- Sperimentare il potere di protezione del gruppo attraverso il gioco a corpo libero.

## MATERIALE OCCORRENTE

- uno spazio sufficientemente grande per realizzare il gioco, senza ostacoli fisici, e che dia la possibilità di muoversi anche osservando eventuali regole per il distanziamento in tempo di pandemia
- musica per accompagnare il gioco



# CHE FORZA, LA SOLIDARIETÀ!

Scheda per l'insegnante

## • ISTRUZIONI •

### COME SI SVOLGE L'ATTIVITÀ

- 1.** L'insegnante prepara l'attività facendo l'esempio dei pinguini imperatore, che affrontano la dura vita in Antartide attuando una formidabile strategia di solidarietà. Dopo aver deposto l'uovo, infatti, le femmine di pinguino si allontanano in cerca di cibo per il piccolo che nascerà, mentre i maschi restano in gruppo e covano l'uovo. Ma sul più bello arriva la tempesta, con venti potentissimi, sferzate di neve ghiacciata e temperature a 50 gradi sotto zero. **Come riescono a cavarsela i pinguini della colonia? Semplice: affrontano la bufera tutti insieme!**  
Lo fanno mettendosi in formazione e proteggendosi a vicenda. Alcuni di loro restano in posizione esterna, circondando i compagni e dando loro la possibilità di ripararsi dalle intemperie e di scaldarsi grazie al calore del gruppo. Dopo un po' i ruoli si invertono; i pinguini che erano all'interno passano in posizione più esposta, dando il cambio ai compagni che a loro volta possono recuperare le energie grazie alla protezione degli altri.
- 2.** I bambini dovranno immedesimarsi in una colonia di pinguini imperatore in giro per l'Antartide in una giornata di sole.  
I pinguini appartengono a una colonia, quindi sono in relazione e interagiscono tra loro.  
La musica accompagna i movimenti della classe nello spazio; i pinguini camminano, nuotano, si assicurano che il loro uovo stia bene (e così anche quello dei compagni), salutano i loro amici, si sgranchiscono le ali e le zampe, ecc.



# CHE FORZA, LA SOLIDARIETÀ!

Scheda per l'insegnante

- 3.** A un certo punto la musica si interrompe e l'insegnante esclama: "Tempesta in arrivo! Pinguini, ai vostri posti!"  
Una musica più enfatica può scandire il momento di difficoltà, mentre i pinguini si preparano a mettersi in formazione. I bambini dovranno quindi coordinarsi e organizzarsi, dividendosi tra pinguini difensori (i pinguini disposti in cerchio all'esterno) e pinguini protetti (i pinguini che si scaldano dentro al cerchio).
- 4.** Quando l'insegnante batte le mani ("Cambio!"), i ruoli si invertono: chi è dentro si sposta fuori e viceversa. La tempesta passa e la musica riprende come all'inizio.
- 5.** Il gioco si conclude dopo altri 2/3 momenti di tempesta, che saranno necessari a far sperimentare ai bambini l'effetto di protezione che si realizza grazie alla solidarietà del gruppo.
- 6.** Al termine dell'attività l'insegnante riunisce le bambine e i bambini e ne stimola le reazioni attraverso delle domande. Ad esempio: che cosa vi è piaciuto di più, proteggere o venire protetti? Che cosa pensate dei pinguini e del loro spirito di gruppo? Quali sono le occasioni quotidiane in cui la solidarietà dei pinguini vi può aiutare?

